

Nel Regno Unito vietate le microplastiche

Dal 9 gennaio non potranno più essere utilizzate nei cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente.

9 gennaio 2018 08:46

Entra in vigore oggi, 9 gennaio 2018, il divieto di produrre nel Regno Unito cosmetici contenenti microbeads (microplastiche), microperle a base di materie plastiche utilizzati nella produzione di creme esfolianti, dentifrici e gel doccia, accusate di essere tra i principali inquinanti di corsi d'acqua e oceani.



Nei prossimi mesi, afferma il Ministero dell'Ambiente, lo stesso divieto sarà esteso alla vendita di questi prodotti.

“I mari e gli oceani del pianeta sono tra i beni naturali più preziosi che abbiamo e sono risoluta a intervenire per affrontare il problema delle plastiche che mettono a rischio la nostra preziosa fauna marina - ha commentato il ministro dell'Ambiente britannico Thérèse Coffey -. Le microplastiche sono del tutto inutili poiché sono disponibili numerose alternative naturali e sono lieta che da oggi i produttori di cosmetici non possano più aggiungere questi materiali dannosi ai loro prodotti da risciacquo”. “Raggiunto questo importante traguardo, esploreremo come estendere il divieto a livello mondiale e affrontare altre forme di rifiuti plastici”.

Anche l'Italia sta seguendo questa strada. Nella Legge di Bilancio 2018, approvata alla fine dell'anno scorso, è stato introdotto il divieto di vendere prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche a partire dal 1° gennaio 2020. Lo stesso provvedimento è stato introdotto negli Stati Uniti nel 2015, ed entrerà in vigore quest'anno anche in Canada e Nuova Zelanda.

© Polimerica - Riproduzione riservata